Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 17 Agosto 1889. (Abbonamento postale) N. 196.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA CRONACA NERA.

A Roma l'altro ieri, 15 agosto, è uscito alla luce il primo numero della *Cronaca nera*, che annunciasi compilata da preti romani chiamati volgarmente *Scagnozzi*, poveri preti che campano unicamente con l'elemosina della Messa, e costituiscono l'umilissima classe de' *diseredati della Chieresia*.

E dato ciò per vero (mentre la Chieresia grassa e beneficata, è potente in Vaticano, cercherà con ogni artificio di smentire, attribuendo forse la paternità del nuovo Giornale a gente mondana, scapestrata ed eretica) con la *Cronaca nera* si appresterà al Pubblico larga messe di scandali, e ne nascerà uno scompiglio indiavolato nelle file de' Clericali. Il che avvenendo, cioè nascendo divisioni nella Chieresia e mettendosene in vista le magagne, il vulgo de' Liberali potrebbe, sogghignando, esprimere sua compiacenza ed esclamare: «se i nostri avversarii si straziano tra loro nella fama, tanto meglio!»

Eppure noi, che non ispingiamo il liberalismo sino al punto di valersi d'ogni mezzo, anche il più indegno e disonesto, per iscreditare gli avversarii, non andiamo in visibilio per questa novità giornalistica, che, a quanto ci è dato dedurre, sarà foggiata sullo stampo delle *Forche Caudine* del povero marito della signora Concetta Sbarbaro, da tanto tempo in gattabuja. Diciamo *sullo stampo* riguardo alla malignità e alla cattiveria degli scrittori, non già riguardo al loro ingegno ed al merito letterario. Difatti nel programma del primo numero dicesi che la *Cronaca nera* rivelerà i vizi e i delitti dell'alto Clero, e che aprirà a tale uopo una rubrica speciale col titolo *tipi e figure*, cioè fotografie morali di Porporati, e di Infulati, e de' Cortigiani tutti adorni di insegne prelatizie. Anzi nel citato primo numero c'è un *saggio* di questi tipi, dacchè esso reca i bozzetti del Cardinale Parrocchi e di monsignor Pericoli. Di più, si metteranno in piazza gli aneddoti vaticaneschi, come già ne' vecchi tempi usava fare il *Pasquino* co' suoi epigrammi rivelatori, unico mezzo allora di popolare protesta, o di vendetta, contro i Papi sovrani, contro i Cardinali nepoti ed i Ministri di superba teocrazia, inetta sempre e cupida e spietata, quando non era di peggiori macchie accusata al cospetto dei popoli.

Or davanti a siffatto scandaloso programma, non che rallegrarcene, sentiamo viva ripugnanza; poichè, quanto è sconcio e disonesto approvare non sappiamo, nemmanco se indirettamente giovare potesse alla nostra causa. Ed è probabile che non giovi, com'è probabile che piuttosto servirà ad accrescere nella metropoli del Regno le cagioni de' dissensi e que' mali umori, di cui era già troppa anche in passato la predominanza nella vita pubblica.

Un *Giornale-libello* desta sempre schifo agli animi onesti. Oggidì poi, quand'anche la *Cronaca nera* imbellettate a nuovo ci avesse a riferire le sconcezze de' novellieri italiani del trecento e del cinquecento a derisione di Chierici e Frati, la maggior delicatezza de' moderni costumi si risentirebbe, e piuttostochè avidamente correre a quelle fonti di sensazioni invereconde, peggiorativo dei *romanzi veristi* oggi in voga, gli autori di siffatte sconcezze, eziandio perchè eccitati dall'astio a denigrare, non verranno sempre creduti, e, non v'ha dubbio, potranno finirla assai male.

Dei *preti Scagnozzi* di Roma il ritratto lo vedemmo più volte; nè ci sembra tale da ritenerli idonei a qualche cosa di buono, come sarebbe lo scopo di rialzare lo spirito del basso Clero e renderlo amico alle patrie istituzioni, o di indurre l'alto Clero a maggior mitezza ed equità verso il Clero detto basso, ma che effettivamente più lavora pe' doveri del suo ministero e più avvicinasi alle plebi. Dunque se la *Cronaca nera* non sarà altro che una satira indecente e schifosa di scrittori senza l'ingegno ed i pregi letterarii di Pietro Sbarbaro, potrà per un momento soddisfare a curiosità malsana; ma e il Giornale e gli scrittori di esso non saranno mai considerati dai galantuomini come mezzi legittimi ed onesti per propugnare una causa giusta. E nemmanco avranno l'approvazione di quelli, tra cui pur noi siamo, che vorrebbero non avesse più il Clericalismo ad intromettersi quale ostacolo allo sviluppo ed al consolidamento delle patrie istituzioni.

G.

Gli operai di Edison.

Volete sapere quanti sono gli operai che lavorano per Edison? Ecco:

650 alla dynamo.
650 ai fonografi a Newajsasin.
500 alle lampade.
150 ai laboratori.
800 al montamento in New York
200 donne per i lavori delicati.

Questi operai lavorano 10 ore al giorno, la paga minima è di 18 franchi per giornata.

Un proverbio persiano.

La *Paix* cita il seguente curioso proverbio persia o.

«Se vai alla guerra fa una preghiera, se vai in mare fanne due, se ti mariti fanne tre!»

L'ex-re Milano acconsentì che la ex regina Natalia possa visitare il figlio a Belgrado.

Un processo drammatico.

È terminato l'altro giorno alle Assise di Livorno il processo contro Muzzi Firmina, d'anni 41, nata all'isola d'Elba imputata d'aver dato mandato al suo amante Pierini Vittorio, vetturale, di uccidere il proprio marito, ed il Pierini stesso accusato di aver posto ad effetto il criminoso disegno.

I passaggi interni del palazzo di giustizia erano guardati da sentinelle per far argine alla folla invadente. Ciò nonostante, quelli che poterono penetrarvi occupavano tutti i posti. Le signore erano numerosissime nelle tribune.

I giurati ritennero colpevoli entrambi gli accusati secondo i gravami d'accusa accordando le attenuanti.

Il P. M. chiese la pena per ciascun accusato a 25 anni di lavori forzati.

Pierini, esasperato, grida: — Voglio tornare a casa!

La Firmina Muzzi piange.

Appena uscita la Corte, Pierini dà uno slancio contro i ferri della gabbia, quasi volesse uccidersi, esclamando:

«Mamma, mamma, non ti vedrò mai più.»

E ricadde nella gabbia stessa, dibattendosi convulsamente.

La donna urla, picchia i pugni sullo scanno. L'agitazione è massima nel pubblico. I carabinieri trasportano gli accusati fuori. Si sgombrano i posti riservati. Una signorina è portata via dalla tribuna svenuta. Un pandemonio indescrivibile.

Dopo un'ora, rientra la Corte. Gli accusati, lividi, tremanti, sorretti dai carabinieri, rientrano. Entrambi si sentono condannare ad anni ventuno.

Il Presidente spiega loro il diritto di ricorrere in Cassazione.

La Muzzi fa un atto disperato e rivolta al Presidente tuona.

— «Dio la punirà.»

Ed ai giurati dice:

— Assassini! mi avete privato della figlia.

Mentre conducono via la donna, questa dà in urli, in grida selvaggie.

Fu una scena disgustosissima.

Il viaggio
della famiglia imperiale russa

Berlino, 15. La famiglia dello Czar s'imbarcherà il 23 corr. a Dershava. A metà del tragitto la Czarina passerà a bordo della fregata danese *Danebrog* che la condurrà a Copenaghen. Lo Czar si recherà direttamente a Stettino e a Potsdam volendo evitare Berlino, in seguito alle accoglienze fatte colà prima al Re Umberto ed ora a Francesco Giuseppe.

Lo Czarewich verrà per una mezza giornata a Berlino.

A cagione dell'assenza del principe Bismarck, che parte domani per passare il mese di settembre a Friedrichsrue, il convegno dell'imperatore col figlio dello czar non presenta alcuna importanza.

Sono arrivati a Copenaghen poliziotti russi nonchè il capo degli agenti russi a Parigi e Berna, il quale conosce bene i nihilisti residenti all'estero.

Francesco Giuseppe di ritorno.

Berlino, 15. La partenza dell'Imperatore d'Austria avvenne alle ore 9 per Ischl. I due imperatori si baciarono cordialmente.

Francesco Giuseppe salì in vagone e poi ne ridiscese per salutare il principe Reuss e Kalnoky che era giunto in ritardo. Il treno si avviò. Allora Francesco Giuseppe gli corse dietro e vi salì, assistito dall'Imperatore Guglielmo prima che il treno si rifermasse. Guglielmo si trattenne alcuni momenti a parlare con Kalnoky, che parte insieme al seguito per Vienna domani.

A causa del tempo cattivo e dell'incertezza circa l'ora della partenza il pubblico che vi assisteva era scarso.

Berlino, 16. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Sono giorni di festa ai quali rivolge lo sguardo la capitale dell'impero germanico dopo che l'augusto ospite della nostra Casa imperiale, l'imperatore Francesco Giuseppe si allontanò dalle nostre mura; queste giornate rimarranno indimenticabili nei cuori di tutto il popolo tedesco; nell'interno del cuore devono tutti aver impresso le parole colle quali l'augusto monarca dell'alleato impero vicino diede espressione ai sentimenti che lo animano verso l'intimo amico, l'imperatore Guglielmo, e l'intero popolo germanico, fedele alleato dell'Austria Ungheria.

Fedeltà e fedeltà: questo sarà il sentimento con cui l'imperatore Francesco Giuseppe ritornerà nei suoi Stati per dedicarsi ai suoi doveri di sovrano, ed anche là, come pel sovrano così pei popoli, rimarrà indelebile la memoria delle rinnovate prove di cordiale amicizia, di fratellanza datesi a Berlino, e al di qua e al di là i popoli con grato animo ricorderanno quelle parole dell'imperatore Francesco Giuseppe relative all'aumento e consolidamento delle guarentigie di pace che devono contribuire al bene degli Stati alleati, dei loro popoli, nonchè dell'intera Europa.

Ladri ai funerali di Cairoli

Pavia, 15. Nemmeno davanti a un funerale i ladri hanno potuto conservare quel rispetto sacro, ispirato dalla presenza di una salma, e non hanno punto dubitato di profanare la memoria di un morto, rubando perfino le corone che dalle Associazioni erano state deposte sul feretro di Cairoli.

La bellissima corona deposta dai «Battellieri Colombo» della città nostra venne asportata da un mascalzone, e fortuna volle che fosse comperata da persona che ne conosceva la furtiva provenienza.

Il fatto fu denunciato all'Autorità

Istruzioni del Governo al Gen. Baldissera.

Roma, 16 Sono state mandate istruzioni al generale Baldissera, affinchè cerchi in ogni modo di accaparrarsi la sottomissione del maggior numero di tribù possibile nell'Altipiano dell'Asmara e nelle vicinanze di Keren.

Queste disposizioni furono date in seguito a lettere di Antonelli, pervenute giorni sono.

Il viaggio del Re.

Maddalena, 16 Questa mattina alle ore 6.50 i forti del porto, avvistato, il *Savoia* che portava il Re ed il principe di Napoli, cominciarono le salve d'artiglieria salutando l'arrivo. Allora le autorità civili scesero in due lancie a vapore e mossero incontro al *Savoia*.

—

Maddalena, 16. La traversata del yacht *Savoia* e della squadra dalla Spezia alla Maddalena si è compiuta felicemente. Il tempo fu poco favorevole fino a Capo Corso. Spirava vento di libeccio fresco. Il mare era molto agitato. La squadra reale navigò su due colonne. Il *Savoia* era alla testa della squadra. Le torpediniere d'alto mare *Nibbio* e *Avoltoio* fiancheggiavano il *Savoia*.

Il Re ed il Principe si mantennero sul ponte di comando tutta la giornata prendendo vivo interesse ad ogni particolare della navigazione e del servizio navale.

Giunto alla Maddalena, il Re, ricevette a bordo del *Savoia* le autorità militari e civili; quindi si recò a terra accompagnato dal Principe, da Brin e dal seguito onde visitare le opere di fortificazione e dell'arcipelago.

Insieme con Racchia, Lovera Di Maria, Della Penne e Pàsi visitarono così le fortificazioni della Punta Rossa e di Guardia Vecchia, il cantiere e le caserme orientali esternando la massima soddisfazione.

Domani visiteranno i forti a ponente dell'isola e partiranno sul *Savoia* nelle ore pomeridiane diretti a Napoli.

Alle quattro pom. il Re ed il principe con Brin e seguito attraversarono il paese. La popolazione fece una imponente dimostrazione.

Il Re ed il principe col seguito, di ritorno dalla visita del forte Guardia Vecchia, si recò a Caprera ove aveva fatto portare una corona di fiori che venne da lui stesso, insieme al principe, deposta sulla tomba di Garibaldi. Il re disse che la corona di fiori verrà sostituita con altra più duratura.

Poscia il re tornò sul *Savoia*.

—

A proposito della visita del Re alla tomba di Garibaldi, la *Riforma* dice che il pietoso e patriottico pensiero del Re sarà accolto da tutto il paese con la più gradita commozione. Il Re con questo atto dimostrò nuovamente di essere il primo cittadino d'Italia non solo per l'alto grado in cui fu posto dalla nascita ma ben anche per quella nobiltà d'animo, quell'ardore di sentimento nazionale che fino dai primi giorni del suo regno lo additarono all'affetto del paese.

—

Taranto, 16. Tutte le case e gli edifici pubblici sono già imbandierati in anticipazione per la venuta del re. Le domande d'alloggi sono numerevoli. La città presenta un aspetto molto animato. Giungono continuamente molti abitanti dei dintorni.

—

Lecce, 16 Il comitato per il monumento a Vittorio Emanuele offrirà al re una medaglia d'oro commemorativa il fausto avvenimento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

BOZZETTI
di Consiglieri Provinciali

COMM. PAULO BILLIA.

Uno dei savi del Distretto di Codroipo, ma un po' originale, — interpellato un giorno da alcuni Consiglieri del Comune di Sedegliano, dove è Siudaco l'on. Billia, come dovessero contenersi al Consiglio di fronte a lui, di opinione contraria, sulla vertenza del Ledra ora sopita e risolta — ebbe a dire agli interpellanti, alla cui testa era Pietro Molaro, tribuno della plebe di Coderno:

— *Lasciatelo parlare finchè vuole, ma prima turatevi le orecchie colla cera vergine.*

Il *savio*, benchè il caso non fosse eguale, fece come Ulisse che, legato all'albero della nave che attraversava gli scogli della Sicilia dove abitavano le Sirene, ordinò a' suoi compagni di bordo di tapparsi anch'essi le orecchie, perchè non ne udissero il canto affascinatore.

Chiarezza di idee — spirito analitico, cioè capacità di ridurre le questioni più complesse a forma semplice, conoscitore dell'ambiente — parola spontanea, fanno di lui un oratore efficace.

Accennerò a pochi fatti. Ricordano tutti le indisposizioni dei Consiglieri all'*omnibus* delle ferrovie provinciali. Un'atmosfera densa di avversioni si era formata, come una cerchia irresistibile.

Non si volevano ferrovie che si dicevano inutili all'economia pubblica, e dannose per l'erario provinciale. Una specie di reazione si era manifestata contro quella vertigine di centinaia chilometriche di strade in ferro, deliberate dal Parlamento e dette anche elettorali, perchè accontentavano tutti, — e l'on. M... era uno dei capi reazionari. Furono perfino combattute, e con successo, candidature al Consiglio sotto la formula: Non vogliamo ferrovie!

Un plebiscito insomma.

Ma l'on. Billia, dopo studiato e pescato a fondo, trovò la *chiave* di far passare (a stento se vuolsi) l'*omnibus*, nelle cui ruote molti bastoni, come dissi, erano stati posti — e l'on. M... figurò tra i *convertiti*.

Così il povero Mancini avesse anch'egli, nel Mar Rosso, trovata la chiave del Mediterraneo!

Sussidiato il Ledra dalla Provincia con L. 300 mila, e con ciò reso possibile — il Consiglio ritenne di aver fatto largamente, e fors'anco in misura superiore ai mezzi. Ma l'ardita intrapresa, per un complesso di casi noti, dissestava i Comuni consorziati, e si presentava in condizioni allarmanti anche per l'avvenire.

Nessuno, o pochi, avrebbero avuto il coraggio di presentarsi ancora alle porte del Consiglio. Ma egli, seguace del vangelo che dice — pulsate ed aperietur vobis — seppe *battere*, e convinse che al Ledra si assicuravano i giorni della vita con un altro sussidio di L. 150 mille, e che d'altra parte si chiudevano, per sempre, le aperture a nuove domande: ed il sussidio fu acconsentito.

Ma non basta. Per la legge di soccorso ai Consorzi di irrigazione, anche lo Stato doveva intervenire in siffatte opere — ma essa legge ci favoriva poco. Bisognava nella sua applicazione, darvi una certa elasticità.

Andò più volte a Roma, in *servizio di avanscoperta*; vi si recò poi, assieme ad altre persone autorevoli, distribuendo ad ognuno la parte, come in una compagnia di *prosa*, a far sì che il sussidio corrispondesse all'entità del bisogno. Al Depretis che lo rivedeva si dirizzavano le *sopracciglia* ogni volta, e gli veniva la voglia di mettersi a letto colla *gotta*; ma ciò non potendolo fare *onestamente*, lo riceveva colle *pantofole ai piedi* per farsi credere un po' *ammalato*, e per ciò le insistenze nel domandare, fossero più discrete. Anche questo affare ebbe le sue *finezze diplomatiche*. Ma le astuzie del *vecchio* caddero nel vuoto. E tra i tormentatori di quell'*uomo ministro*, figura anche il nostro Ledra sotto le *specie umane* dell'onor. Billia e compagni. Anche l'onor. Bernardino, favorevole al soccorso, ha dovuto *capitolare* sulla misura, di fronte a tanta cospirazione di mezzi, benchè Miraglia gli scuotesse, con strappi violenti, le falde dell'abito quando stava per firmare il decreto di concessione. E compiuto l'atto, gittando la penna con un sospiro disse — Consumatum est. —

E l'esito fu questo, come molti sanno che un largo sussidio fu conseguito per anni 20, cioè di L. 30 mille nel I.o decennio, di L. 20 mille per il II.o e di L. 10 mille per il III.o; tutto in cifre tonde. Ed altri sussidi, con questo *metodo*, furono conseguiti.

Come fu detto, esso è il leader del Consiglio — ma non abusa della parola — solo, ma di rado avviene che si bisticci un po' coll'on. Milanese, che non è sempre della sua opinione. Botta e risposta, scontri incruenti, a cui il Consiglio assiste, con segni evidenti di piacere. Ma ciò non toglie che i due contendenti sieno buoni amici, meno forse in politica, come Pilade ed Oreste, e vadano a prendere un *nero* ed a fare al caffè una coda alla seduta.

L'on. Billia, l'ho accennato prima, è sindaco di Sedegliano. Un pittore affreschista, che di recente lavorava sul soffitto di quella chiesa, sbozzò una figura la cui testa ha molti punti di rassomiglianza e nel villaggio passa per il ritratto del commendatore. Egli si trova dunque, in compagnia dei santi in chiesa, senza essere *canonizzato* ancora. Così i provinciali che, per caso, visiteranno que' luoghi, e vedranno la di lui effigie colassù dipinta, potranno dire che egli, il sindaco, *comanda* nel temporale e anche nello spirituale se riceve il tributo delle preci, e l'incenso dei sacerdoti. Altro che separazione dei due *poteri*; *libera chiesa in libero stato*. Utopie Cavouriane a Sedegliano!

L'on. Billia ha congiunto il suo nome, a tutte le intraprese economiche della Provincia. La sua mano è dappertutto. Egli figura perfino nelle gesta dei cacciatori di allodole. Colpisce quasi il 95 per 0/0 e nel Friuli non vi è che un solo Nembroth, uno dei Mille, che gli possa stare vicino, col suo Lancaster a percussione centrale. Sui piani di Sedegliano cui si legano memorie Romane sui quali corsero i Turchi e ne incendiarono il villaggio (anno 1477), e in tempi più vicini Francesi e Tedeschi bivaccarono e fecero frequenti badalucchi, su quelle grandi piattaforme su cui tanta gente è passata furono fatte stragi di.... *innocenti*. In vero, per un cacciatore, pigliare 100 allodole quasi ogni mattina, per un mese, se il tempo permette, gli è lo stesso che fare una campagna per un generale, e vincere ogni giorno una battaglia. Nè anche i Prussiani in guerra furono sempre così fortunati.

Se vinsero a Sadova, se il glorioso e vecchio imperatore dormì a Versailles vestito e speronato nel letto d'oro di Luigi XIV, e le sue truppe con quelle degli alleati attraversarono Parigi trionfanti, ebbero anch'essi la loro incognita, ebbe Novara a.... Jena.

—o—

Un prete sfidato a duello
da un furiere maggiore dell' esercito.

Srivono da Parma:

Un fatto curiosissimo accadde l'altro giorno nella vicina Colorno:

Si trasportava al cimitero, in forma puramente civile, la salma di una signora israelita, ed i signori Levi, figli di lei, seguivano il feretro.

Ad un tratto parve loro che il parroco di Sacca, don Antonio Galandri, mormorasse contro quel funerale, parlando con altri preti, con cui era fermo sul margine della strada, e senz' altro gli si accostarono chiedendogli spiegazioni e rimproverandolo acerbamente.

Al che, avendo il don Calandri risposto, in tono risentito, non essere af fatto vero l'atto che gli si attribuiva, ne nacque un diverbio vivacissimo, e uno dei fratelli Levi, Vittorio, furiere-maggiore della nostra Scuola centrale di tiro, finiva per sfidarlo a duello e gli mandava più tardi i suoi padrini nelle persone dei signori Melegari Arturo, furiere di maggiorità nel 1.o reggimento Cacciatori d'Africa, e Modoni Luigi, entrambi di Codorno.

Questi trovarono alla sera il don Calandri alla stazione ferroviaria di Parma e gli consegnarono il cartello di sfida. Passate però ventiquattro ore, e non essendosi lo sfidato fatto vivo, i padrini del signor Levi rinunciarono oggi al mandato, pubblicando relativo verbale.

Dal campanile di S. Marco.

Venezia, 16. Un luttuoso fatto rattristò oggi la piazza di S. Marco e si sparse subito per la città. Un pompiere trentenne, certo Santo Marzari, salì sul campanile di S. Marco circa alle una e 1[2, sotto pretesto di prendervi alcune sue vesti ivi dimenticate. Il pompiere di guardia aveva preso in mano un' armonica e suonava. Ad un tratto il Marzari, spiccando una corsa, disse al suo compagno:

— Muoio a suon di musica! — e si precipitò dalla cella delle campane.

L'altro accorse ed arrivò ad afferrarlo un istante, ma invano, che il corpo dell' infelice gli scivolò dalle mani e piombò in piazza col rumore di uno scoppio di pistola e andò a sfracellarsi dinanzi alla porta del campanile.

La forca nel Kentucky.

Dall'*Eco d'Italia* di New York del 28 luglio:

« Ieri mattina nel carcere di Louisville, venivano appiccati Charles Dilgered e Harry Smarth condannati per l'assassinio perpetrato su due policemen.

« I due andarono al patibolo, sorridendo e con passo sicuro; si collocarono da soli sotto la corda e poi lasciarono che il boia compiesse le lugubri sue bisogna.

« Lo Smarth, una volta tagliata la corda, che tratteneva il peso, ballonzolò brevemente, poi diventò un corpo irrigidito; ma al Dilgered, nello strappo, uscì il laccio dal collo, gli scivolò sulla faccia, e negli sforzi sovrumani ch' egli fece per liberarsi, andò a cadere sul l'impalcato.

« Gli si sollevò il cappuccio. Era atterrito e come istupidito; ai circostanti disse: «Segno che non devo morire di corda.» Ma a contraddirlo, si avanzò il boia che, pregandolo ad avere un po' di pazienza, mandò subito un suo aiutante a pigliarne un'altra...

« Arrivata quella, l'operazione avvenne con regolarità e soddisfazione del boia, e lui pure in dieci minuti era morto. »

CRONACA PROVINCIALE

Il Concerto ad Arta.

L' annunciato concerto cominciò alle 9 e mezzo. La signorina Gemma Mazzoli, cara conoscenza della Filarmonico-drammatica triestina, vispa e avvenente brunetta dagli occhi pieni di spirito, suonò sul cembalo a quattro mani col sig. Adolfo Motta *La danza delle ore* e tutta rossa non sapeva dove riparare la sua leggiadra modestia sotto la pioggia di applausi e di elogi veramente meritati.

La bella e distinta signorina Vassili dalla voce argentina, e la signorina Favetti dalle note squillanti, fiore gentile di Gorizia, dissero stupendamente un duetto di Caracciolo, e la signorina Favetti si ripresentò poi e cantò con garbo squisito una romanza di Tosti che dovette ripetere.

Il giovinetto Virgilio Viscovich suscitò viva ammirazione con l' archetto, traendo dal violino, con sicurezza e precisione, le flebili note dell' *Eorea*, mentre la sorella Bice lo accompagnò, esperta ed agile suonatrice.

La distinta ed elegante signora Padova, moglie del chiaro professore di matematica, insieme con la vezzosa signorina Prosdocimi, fece meraviglie sui tasti dove corrono pronte e forti le dita, quasi a sviscerare dagli avori gli accordi scroscianti di un ardito *bolero*.

Artista vera, la contessa Gropplero suscitò entusiasmo con una sonata di Liszt, che ripetè. A farne l' elogio ogni parola è poca.

Suonò poi il sig. **Antonio Cozzi**, colto e simpatico giovinotto del paese, il quale tra i monti e i boschi, coltiva la musica con amore e con ingegno non comune e coopera sempre a tutto quello che, dilettando, fa del bene a' poveri.

Il sig. Mota accompagnatore ed esecutore eccellente, chiuse il programma e in un attimo il concerto si trasformò in ballo.

Dopo l'opera bella sta l'opera buona; il pubblico affollato e plaudente paga il piacere avuto facendo l' elemosina. Si raccolgono 350 lire. Io credo che chi non avesse avuto in tasca che una lira e questa fosse stata tutta la sua fortuna, l'avrebbe pur data di buon grado. B-date; vanno a questua la signora Venuti e la signorina Motta.

Elegante, affabile, vezzosa, la signora Venuti tende la mano e con un gentil cenno del capo vi compensa ad usura. Con quella grazia tutta sua, che non s'impara e che non si può descrivere volge i belli occhi azzurri, e voi, per un povero pezzo d'argento che gittate nel vasoio, avete il tesoro di un sorriso.

Nella sala gremita e molto bene ornata (fatica speciale del sig. Razmann) ballano nella prima quadriglia 24 coppie.

L'avvocato Caratti di meritata rinomanza, il sig. Motta e la sig.na Rossetti s' avvicendano al piano.

Ma l' ora è tarda, e noi, vecchi, andiamo a letto.

Prepotenze.

Del Fabbro Giovanni, da Moimacco, in istato di ubbriachezza, voleva ad ogni costo transitare attraverso la linea ferroviaria, mentre era imminente il passaggio del treno. Avendoglielo impedito il cantoniere Linicco Luigi, lo oltraggiò e percosse con un sasso, ferendolo. La ferita è guaribile in cinque giorni.

Che caro vecchietto.

Fu denunziato all'Autorità Giudiziaria Pez Domenico, di anni 72, da Sutrio, per reato contro il buon costume.

Le corse di Pordenone.
Incidenti. — La festa ai giardini.

A complemento della corrispondenza di ieri diamo altri particolari sulle corse di ufficiali e sott' ufficiali al campo di Pordenone.

La prima, tra ufficiali, senza ostacoli e colla percorrenza di 1200 metri, passò quasi inosservata.

Riuscirono vincitori, I. il tenente Marinetto del *Savoja*; II. Adami, tenente di complemento nel 18.o *Piacenza*; Paglianti Alfonso, pure del *Piacenza*.

Alla seconda corsa, il pubblico incomincia ad animarsi. I campioni partono benissimo. Passano il primo, il secondo, poi il terzo ostacolo — sempre bene. Nell'ultimo, che pare abbia la iettatura, un sotto ufficiale viene slanciato a terra dal cavallo. Il triste fatto suscita penosissima impressione, che si modificò subito, essendosi sparsa la voce da testimoni oculari, che quel sott' ufficiale s'era rimesso bene, e camminava da solo.

All'ultima corsa fra ufficiali, sono iscritti 14.

I campioni, partono bene.... benissimo superano gli ostacoli primi. C'è alla testa un artigliere, gli vengono presso altri due che gli contendono il primato. Altri ostacoli vengono superati, ma c'è l'ultimo, il fatalizzato, *dove cadono 4 ufficiali*, ma per fortuna senza riportare ferite. La peggiore toccò al tenente di complemento sig. Adami del *Piacenza*, al quale il bellissimo cavallo, dopo saltato magnificamente l'ultimo ostacolo, cadde fulminato da congestione.

Il sig. Adami, impigliato cogli speroni, era rimasto sotto all'animale, con una gamba; se la cavò con due leggiere ammaccature alla fronte.

In questa corsa il primo premio lo riportò il sig. Mattioli Ferdinando sottotenente del reggimento Monferrato, il secondo il sig. Dall'Acqua Antonio tenente della brigata artiglieria a cavallo.

S. E. Pianell passò poi in rivista tutti quattro i reggimenti per plotoni.

Alle 10 1[2 la festa era terminata.

Nel pomeriggio nel pubblico giardino riescitissima la festa militare. Pubblico numerosissimo.

Tutti i giuochi riusciti, per l' ordine, la varietà e l' allegria dei soldati che vi presero parte. Stupenda la fiaccolata, di magico effetto i bengala fra gli alberi del piazzale. Abbastanza bene i fuochi artificiali.

S. E. Pianell assisteva allo spettacolo dalla ringhiera del Tribunale.

Conferenze agrarie.

Il prof. Federico Viglietto terrà pubbliche conferenze di agricoltura, svolgendo a richiesta dei presenti uno o l'altro dei seguenti argomenti:

Dello stallatico e sua conservazione;
Nozioni intorno ai concimi artificiali;
Coltura degli alberi fruttiferi e della vite;
Norme pratiche di vinificazione;
Dalle malattie delle piante e dei loro rimedi.

Dette conferenze verranno tenute: domani alle 8 ant. a Domanins e alle 3 pom. in Spilimbergo; Lunedì alle 8 ant. e alle 3 pom in Castelnovo; martedì alle 8 ant. in Cavasso Nuovo e alle 3 pom. in Fanna; mercoledì alle 8 ant. in Maniago e alle 3 pom. in Vivaro.

Musica sacra.

Cividale, 16 agosto.

Per la ricorrenza della festa di S. Donato, Patrono della nostra città, mercoledì p. v. alle ore 10 ant. nella nostra insigne Collegiata verrà eseguita una nuova messa a tre voci d'uomini ed accompagnamento d'orchestra, d'archi ed organo composta dall'egregio maestro Raffaele Tomadini.

Con gentil pensiero il maestro la dedicò alla benedetta memoria del compianto suo zio mons. Jacopo Tomadini, suo maestro. Cantanti e suonatori si danno ogni premura perchè l'esecuzione nulla lasci a desiderare.

Non è a dubitarsi che, come negli anni decorsi, anche quest'anno avremo la visita degli amatori della musica sacra. *Veritas*

Derubato.

A Forgaria, certo Collino Domenico fu derubato di v ri effetti e biancheria pel valore di l. 55.

Collegio convitto municipale
JACOPO STELLINI
di Cividale del Friuli.

Questo Collegio che vide nell' ultimo quadriennio notevolmente aumentato il numero dei Convittori, ed ottenne, oltre la conversione della Scuola Tecnica da Pareggiata in Regia, l' istituzione di un Regio Ginnasio comprende i seguenti

Corsi d' insegnamento:

Scuole Elementari,
R. Scuola Tecnica,
R. Ginnasio Inferiore e Superiore,
Corso Preparatorio di Commercio (I.o biennio),
Corso Commerciale (II.o biennio)

Lo studio della lingua tedesca è obbligatorio per gli allievi interni in tutti i Corsi.

Le Rette pei Convittori dal 1 ottobre a tutto luglio successivo sono stabilite come segue:

M· 550 per le Scuole Elementari;
L. 650 per il Corso preparatorio, Ginnasiale e Tecnico;
L. 750 per il Corso Commerciale.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione.

Cividale, agosto 1889

Il Sindaco *G. Gabrici* — Il Direttore *G. B. Gueglio*

Il Consiglio d'amministrazione
L. Carbonaro, F. Moro, G. Venier, G. Vuga.

Giovane proveniente da scuola d'Orticoltura e Pomologia e da scuola Agraria e di Frutticoltura, cerca posto: offrendosi anche per impianti di Frutteti — Vigne — Giardini ecc — ed alla prova — Documenti a richiesta — Scrivere con sollecitudine — al sig. Ciriani Antonio, Vito d'Asio (Udine).

Crispi e l'uso del fonografo.

Il *Daily Chronicle* di Londra ha pubblicato:

« L' incaricato di affari d' Italia, commendator Catalani, il quale ha recentemente inaugurata la corrispondenza diplomatica col fonografo (cosa che molto è stata avvertita nei Circoli di questa capitale) ricevette ieri qui in Londra la voce del Presidente del Consiglio che gli parlava dalle sponde del Tevere. Ci fu accordato il permesso di citare le seguenti graziose parole:

« La vostra voce mi giunge a Roma nei giorni in cui gli Stati Uniti celebrano la dichiarazione della loro indipendenza e l' Italia ricorda la nascita di Garibaldi. Tale voce che a me arriva per mezzo di un tale intermediario e proveniente da una nazione potente ed illuminata come l' Inghilterra, mi dice che l' umano progresso non ha limiti, e che appartiene in modo eguale a tutte le nazioni quando esse si rammentino più della loro comune origine che dei passati conflitti. Parlato: *Crispi* ».

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 17-8-'89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 17 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	757.3	752.2	753.1	754.8
Umidità relativa	67	62	76	69
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
(velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado	21.5	25.1	20.1	23.6

Temperatura massima 26.4, minima 14.6 — Temp. minima all'aperto 12.3

Telegramma meteorico
dall'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 16 Agosto

Tempo probabile.

Venti deboli intorno ponente: cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

La corsa d'oggi
e il lauto pranzo successivo.

Riceviamo il seguente *Verbale di corsa*:

Domani 17 agosto 1889 alle ore 11 1[2 antimeridiane all'Ippodromo del Giardino di Udine all'entratura del medesimo verso Porta Nuova si troveranno presenti i seguenti:

1. **Sig. Carlo cav. Rubini** con cavallo bianco ***Orloff***, segni particolari botte da fuoco.

2. **Sig. Francesco Cecchini** con cavallo ***Pin***, zoppo davanti.

3. **Sig. R. Jurizza** con cavalla *Lilì*, storna zoppa avanti e dietro.

4. **Sig. dott. Pinzani V.** con cavalla storna *Alba*.

5. **Sig. Vittorio Fattori** con cavalla *Sisilla* storna.

I sigg. suddetti hanno versato nelle mani del sig. Pietro Valentinuzzi l. 20 per ciascheduno, al vincitore verrà data una bandiera d'onore. L' importo suddetto sarà convertito in un lauto pranzo cui interverranno solo i presenti alla corsa e firmatari del presente verbale.

La corsa consiste in N. 6 giri del Giardino Pubblico come di consueto, senza rotte prolungate.

—

Giunsero alla meta col seguente ordine: 1. Rubini — 2. Jurizza — 3 Pinzani — 4. Fattori — 5. Cecchini.

La corsa di domani.

Ripetiamo l' annuncio, che domani avrà luogo una corsa di cavalli italiani in partita obbligata. Riuscirà molto interessante, correndovi un Beda, un Fosti ed altri noti del mondo sportivo.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 1[2 quinta rappresentazione del dramma lirico in 4 atti

Otello

musica del m. Giuseppe Verdi diretto e concertato dal m. Gialdino cav. Gialdini.

Le sedie in galleria sono tutte libere. Al loggione ingresso lire una.

—

Domani rappresentazione;
Lunedì riposo;
Martedì rappresentazione;
Mercoledì riposo;
Giovedì rappresentazione;
Venerdì riposo;
Sabato } rappresentazione.
Domenica }

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

MOTIVO PER CUI...

Ora vediamo quanta ragione abbia di parlare in tal guisa. Rita ha sposato un vecchio di sessant' anni, che non può amare. L' amore quindi di Emilio, un intruso, giovine bello e con dell' ingegno, è naturale e ragionevole. Così la pensa l'autore, così la pensa lei, e così la pensano tutti coloro che vedono la società attraverso il prisma della morale... opportunista. Ma così la pensa forse anche la giustizia? essa esige che il diritto abbia un equo rapporto col dovere, e che la legge abbia ad essere, e non semplicemente parere, un compensatore tra il diritto ed il dovere. Lo stato sociale sta in forza di patti convenzionali; un diritto sanzionato è, e dev' essere, un diritto per tutti. Ora, dato uno stato sociale come il nostro, i diritti del sig. Verani, perchè vecchio, sono o non sono eguali a quelli di qualsiasi altro coniugato? La signora Rita ha o non ha l'obbligo di attenersi ai patti accettati col matrimonio?

Alla Rita si possono accordare più attenuanti che alla Cecilia del Capuana?

Il Capuana, vede, in questo lavoro è scrittore più castigatamente morale del Gentili nel *Tramonto* — lo ripeto — perchè il Capuana affida senz'altro i delinquenti al tribunale giuridico, mentre il Gentili accorda al massimo colpevole il diritto di cavillare per giustificare la sua colpa. Nè ciò basta, chè di quel vigliacco che continua nel suo peccato, sotto la sicurezza della *bontà* e della fede del marito, esso fa dire dall'amico Giannini:

— Pazza testa, ma ottimo cuore.

Chiamare ottimo cuore chi tanto sfacciatamente tradisce i diritti dell'amicizia e, starei per dire, dell' ospitalità, è..... scusi, signora... è per lo meno... umoristica. E la badi, non è neanche necessario attender la catastrofe per dare tale giudizio, perchè la sentenza dell'amico Giannini è già pronunziata e questa sentenza è, in lingua povera, un' enormità. — E la Rita che sente pietà pel vecchio Verani? V' ha egli cosa più buffa? Questa Rita che per il suo passo *inconsiderato*, si è completamente immersa nella colpabilità, deve sentire pietà per il marito che avrebbe il diritto di punirla? E la mestizia che le appare in volto deve darle un *esplicabile candore?* Esplicabile?..... ma no, perdio! come si spiega il candore di una donna che arrivò a quel punto? Nè ciò basta, chè il sig. Gentili aggiunge per proprio conto le sue difese dicendo:

« Fu appunto in quell'epoca che E
« milio pubblicò il suo primo libro di
« versi, intitolato: *Sorrisi*. Ognuno ri-
« corda qual rumore si levasse intorno
« a quel volume, così ardito nella sua
« forma abbagliante e così ricco di pen-
« sieri... I criticuzzi, gli incompresi e
« gli incomprensibili, gli mossero guerra
« compatta. Dal vituperare il poeta al
« calunniare l'uomo fu rapido il pas-
« saggio. Si impadroniscono della sua
« vita intima; si narrarono di lui cose
« incredibili, per poco, non s' invocò lo
« intervento del Procuratore del Re. »

— E, veda, signora. Io non so del *sorrisi* del sig. Emilio e non so neanche delle « cose incomprensibili », ma a stare semplicemente a quello che si compiace di raccontare il sig. Gentili, il marito di Rita aveva fin troppo ragione d' invocare l' intervento del Procuratore del Re.

— Morale della favola? interrogò la signora, un po' imbarazzata.

— Morale della favola è che non si riesce meno scostumati a cantar bene ed a ruzzolar male, che noi siamo tutti mortali e per ciò tutti soggetti a fallare, ma che una volta fallato si è obbligati a sopportarne le conseguenze, che il delitto diventa più grave quando al fallo si vuol aggiungere il cavillo e forse anche la sfrontatezza. Morale della favola, signora, è che Rita non ha meno di qualunque altra il dovere di rispettare i suoi obblighi di moglie, anche quando suo marito giacesse decrepito in un letto, e che Emilio potrà essere una *pazza testa*, ma un ottimo cuore... no, non lo è! Ecco la verità. Cecilia e Giorgio appaiono e sono delinquenti e come tali vengono tradotti innanzi ai tribunali. Emilio e Rita, invece, sebbene sieno colpevoli del medesimo delitto, figurano due innocenti e pure tortorelle che *tollerano* e compassionano il signor Verani, perchè ebbe la sfortuna di sposare una donna, con tutte le disposizioni a diventare... lo dica lei, signora, che cosa è diventata; e mi dica anche, se non le dispiace, quale dei due, il Capuana od il Gentili, sia più morale — quale dei due presenti più e quale meno eccitamento alla corruzione.

— E' verista lei?

— Io sono *per la verità*, che è ancor meglio. E voglio dire — scusi veh, se mi mostro rudamente sincero — voglio dire che per arrossire della lettura della *Storia Fosca*, bisogna prima aver arrossito della lettura del *Tramonto* (e piglio questi due lavori per riescire più breve); voglio dire che quando il verismo, anche pornografico si prefigge il fine di *Storia fosca*, sarà irritante, sarà sfacciato finchè vuole, ma risulterà più morale, più educativo, di molti altri romanzi, anche a base religiosa — voglio dire che prima di condannare Giorgio e Cecilia, bisogna mandare in galera Emilio e Rita — voglio dire che la morale del *parere e non essere* non è meno perniciosa dello spudore; e la creda.. Io sono contrario alla smania di aprire le porte, di levare le cortine, anche quando il levarle torni educativo; nondimeno, non posso tollerare chi fa male e si scandalizza quando questo male è fatto dagli altri. Non basta gridare contro la corruzione, ma bisogna anzitutto, per quanto si può, esser meno corrotti degli altri. E se, veramente, la società, dietro le tendine, ne' gabinetti e nelle alcove è schifosa, non si ha poi tanta ragione di gridare contro chi vuol presentarci al pubblico quali siamo.

— Ma che la società è guasta lo sappiamo da un pezzo, e non si ha bisogno di andarlo ad apprendere sui libri.

— Ed appunto per questo non si ha bisogno che i libri si facciano paladini... di contravventori alle leggi, quali esse sieno — non abbiamo bisogno che i libri ci vengano a dire che un' adultera ha ragione di esser tale, pel solo motivo che essa ha un marito o vecchio, o deforme, o cretino, o magro, o grasso, ch' essa sposò spontaneamente e per certi suoi fini particolari — che il marito ha tutti i torti, perchè l'ha sposata, e...

— Oh questo poi non l' ha detto l' autore.

— No? Ascolti. Giannini dice ad Emilio:

« — Tu ami Rita Veroni ed ella ti ama?

« — E' vero.

« — E Verani?

« — Espia oggi il male che ha fatto da tre anni, dacchè Rita è sua moglie... »

La mi dica, il male l' ha fatto il Verani o la Rita? Il difetto del Verani era palese; ed essa perchè l' ha sposato? Insisto su questo punto, sa, signora, perchè costituisce il cardine della colpa.

— Ma tal colpa l'aveva anche Cecilia.

— E nè l' autore nè io cerchiamo di nasconderla. Del resto, o crede lei che tutti i giovani sieno felici e fedeli e che tocchi solamente ai vecchi, far delle corse in... Cornovaglia? Dunque, tagli, analisi, sintetizzi, scomponga e ricomponga e verrà sempre a questa conclusione:

— Troviamo noi che le leggi attuali riguardanti questo punto dello stato di società, non sono conformi ai bisogni dei membri? Cambiamole o modifichiamole — ma fino a quando esistono e fino a quando impongono l' obbligo di osservare i patti conclusi — chi vi contraddice deve sottomettersi a tutte le conseguenze che porta con sè la mancanza di fede . . . .

. . . .

(Continua).

Per chi vuol sentire l'Otello.

Trovansi disponibili palchi tanto per l'affittanza serale come per l'intera stagione, presso la *Libreria Gambierasi.* Le richieste anche per sere determinate, sarà bene vengano trasmesse a tempo da quelli che abitano fuori di città.

Tombola 15 agosto.

Resoconto.

Introiti.

Cartelle vendute N. 4029 a lire una L. 4029.—

Spese.

Stampa, agi di riscossione, personale di servizio, bolli, avvisi ecc L. 268 81
Pagamento vincite » 1300.—
Tassa di bollo su N. 4029 cartelle » 201.45
Tassa erariale del 20 0/0 » 765.51
Tassa alla Direzione del Lotto per timbratura » 5.—

L. 2540.77

Residuo netto L. 1488 23

Domenico Porta

noto tenore comprimario, è morto ieri, improvvisamente, per sincope. Era da parecchi anni sofferente, per malattia alle gambe; sì che da ultimo camminava a stento, e da parecchio non cantava più.

Fu accompagnato all'ultima dimora dalla musica, e seguito da numeroso accompagnamento di coristi e coriste. Carrozza funebre e musica, gratis. Il Domenico Porta fu per qualche tempo addetto al servizio delle Pompe funebri.

Avviso interessante per scuole serali esercizi pubb. ecc.

Presso la scuola d'arti e mestieri in Udine, messa a luce Elettrica, sono in vendita una partita di lampade a petrolio, a muro, a cielo, con o senza sarcendi ed a prezzi modicissimi. Sono visibili quandocchesia a acquibili presso il custode della scuola e alla Società operaia Generale.

Ferite lievi.

Al mezzogiorno di ieri fu medicato all'ospedale certo Pantaleoni Ermenegildo, ferito alla regione parietale destra con ferita interessante gli strati cutanei, lunga 2 cent., salvo complicazioni, guaribile entro 5 giorni.

Fazzoletto rinvenuto.

Ieri sera in via Mercatovecchio fu rinvenuto un fazzoletto con le cifre A. C. Chi lo avesse smarrito potrà ritirarlo presso l'ufficio di P. S.

La via Pizocchere.

A proposito di quella lettera impostata senza l'indicazione della città e diretta a *Via Pinzochere* N. 4068, un nostro abbonato ci scrive, detta via trovasi presso la piazza del Santo, a Padova.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del Regg. Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza V. E.:

Marcia	Carlini
Preludio-Introduzione « I Lombardi »	Verdi
Valtzer « Maka »	Roggero
Pott Poury « Le Donne curiose »	Usiglio
Duetto « Roberto Devereux »	Donizetti
Polka	N. N.

I SEPOLCRI dei Patriarchi di Aquileja

Il conte *Francesco Coronini,* narrano le vicende dei patriarchi i quali hanno sepoltura nella celebre basilica aquileiese. È un lavoro che, secondo il giudizio del bibliografo friulano prof. G. Occioni - Bonaffons, « mantiene più di quello che il titolo promette » ed è importante assai giacchè può dirsi il primo tentativo per studiare la storia del Friuli, non solo entro i limiti dei fatti locali, ma anche nei suoi legami colli vicende contemporanee italiane. Il volume, tirato a soli trecento esemplari trovasi in vendita alla Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di lire 1.50, ed alle librerie *P. Gambierasi,* in via Cavour — *Fr. Tosolini,* in piazza Vitt. Em. e *Raimondo Zorzi,* via Daniele Manin.

Società Operaia Generale.

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Raffaeli Giacomo

domestico che avranno luogo il giorno 17 Agosto alle ore 6 pom. movendo dalla casa in piazza dell'ospitale.

Assassinio ad una stazione.

Nuova York, 15. Nel *buffet* della stazione ferroviaria di Latkrup (Pensilvania) l'ex giudice Terry della California ha ucciso con un colpo di pistola dall'impiegato giudiziario Nagle. L'assassino fu arrestato.

100.000 cattolici tedeschi
che protestano contro Giordano Bruno.

Nel 1845 un sacerdote della diocesi di Colonia, divisò e pose mano a fondare una Associazione fra i giovani operai cattolici della Germania. L'impresa, per quanto potesse sembrare ardua, prosperò in modo che si estese non solo in Germania, ma altresì nell'Austria e nell'Ungheria, varcando pure i confini del Belgio e della Svizzera. Questa società, cui il suo fondatore impose il nome di *Gesellenverein,* è oggi stabilita in più che *settecento* località e conta *centomila* iscritti. E sono questi centomila individui che mandarono l'altro ieri un indirizzo al Papa, quale protesta contro le feste di Roma per Giordano Bruno.

Da Amsterdam a Parigi coi pattini!

I viaggi eccentrici sembra non vogliano finire più.

Dopo il viaggio in vettura e l'altro in carriuola da Vienna a Parigi; dopo la corsa in velocipede, ecco che si annuncia da Amsterdam la partenza di un viaggiatore che ha scommesso di effettuare in otto giorni il tragitto da Amsterdam a Parigi su dei pattini a rotelle.

L'eccentrico viaggiatore ha lasciato la capitale olandese lunedì scorso per giungere a Parigi lunedì venturo.

Due amici lo seguono in vettura per constatare che non vi è malafede.

Questa notizia è riprodotta da un giornale francese, ma se si pensa alle insuperabili difficoltà di un tal viaggio si può ben credere che la notizia sia una *carota dell'ottanta.*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Stato d'assedio a Candia.

Costantinopoli, 16. Chakir chiede alla Porta una rinforzo di 10,000 uomini indipendentemente da tutti gli altri rinforzi.

Lo stato d'assedio venne proclamato ieri a Candia.

Canea, 16 Si fa evidente essere necessari soccorsi per ristabilire la tranquillità e far ritornare ai loro villaggi i rifugiati nella città, specialmente i mussulmani. La sottoscrizione è aperta fra i mussulmani di Canea, ma riesce insufficente.

È finita l'istruttoria del processo contro l'uccisore del nostromo italiano Giovanni Corradino: fra breve si giudicherà dalla Corte d'Assise.

Dispacci particolari.

PARIGI, 17 — Chiusa Rendita Italiana 92.90

VIENNA, 17 — Rendita Austriaca in carta 83.70 Id. Aust in argento 84.75 Id. Aust. in oro 109.85 Londra 11.95 Napoleoni 9.48 1/2

MILANO, 17 — Rendita Italiana 93.72 serali 93.77 Napoleoni 20.12 **Marchi.** 123.1/2

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

COMUNICATO (1)
Sempre del foraggio ed un veterinario.

L'essere ed il firmarsi *Veterinario* municipale non è una prova di scienza e di rettitudine.

Anche col *comunicato* comparso nel n. 194 di questo giornale il sig. *Dalan dà quello che possiede e niente altro,* mostrandosi *ribelle* alle leggi della più elementare convenienza sociale, *privo di serenità di mente,* e solo capace di parlare il *linguaggio di chi ha torto,* con *ridicole* esposizioni, con *inverosimili* affermazioni fatte *colla massima disinvoltura.*

Anche con tale suo *comunicato* il *Veterinario municipale* sig. Dalan si fa una *diffesa peggiore* della prima, perchè è cosa curiosissima il voler dar ad intendere ed il cocciuto affermare che il foraggio da lui dato ed esaminare fosse un genuino, un complesso, un razionale, un accettabile campione di quello ch'io ho venduto alla Societa del Tram.

Non è infatti *lecito* il far giudicare un campione d'una materia qualsiasi, *contestata,* facendosi da soli il campione d'una materia qualsiasi senza l'intervento ed il contraditorio dello interessato.

È poi ridicolo lo ammettere *a priori* che un Consigliere d'Amministrazione, perchè persona rispettabilissima, possa essere, come si crede anche il sig. Dalan stesso, tale un individuo del quale non sia *permesso dubitare sulla esattezza del suo operato.*

Quante non sono, o signor Dalan, le persone *rispettabilissime,* i Consiglieri d'Amministrazione ed i poveri accecati *Veterinari,* che operando commettono *inesattezze, strafalcioni, ridicolaggini?*

Ah! egli ha la prova di quel Consigliere, e *per di più, anche la prova di sè stesso,* che il fieno offerto in esame è il mio!!?

Bene, benone! E questa prova è razionale, è valida, è ammissibile? E questa prova vuole ch'io l'accetti e pretende forse che gliela meni buona il pubblico, quel pubblico che giudica con *serenità,* senza la mente offuscata di chi *ha torto* e vuol aver ragione; il pubblico *onesto* e che non si difende oggi in un modo peggiore di jeri?

Le di Lei teorie *danalesche,* già le aveva prima rimarcate. Ella sig. Dalan, vuol farsi giudice in causa propria; vuol da cattivo progressista vincere colla *forza,* non col dominio della *Dea Ragione.* Ella voleva giudicar in commissione col sig. Paolo comm. Billia, il sig. Elio Morpurgo, il sig. co. Antonio Romano, anche senza di me e di nessun altro perito, il mio fieno. Ella infine, crede di esser forte trovandosi Lei *Capitano* di un drappello composto di un *Conte,* di un *Direttore* del Tram e di un capo stalla? Ella crede che le di Lei asserzioni, in mancanza di più buone e valide ragioni impiegate, per difendersi, anche a negare non solo la luce del sole, ma l'esistenza dell'universo, perchè confortato, oltre che da Lei, il massimo interessato, anche da quei tre, debbano essere preponderanti? E non conosce che peso si dà anche in giudizio alle testimonianze dei *parenti,* degli interessati, dei dipendenti?

Non sa forse che si odono tali testimonianze, senza il vincolo del giuramento, appunto per sollevare chi le fa da ogni morale e religiosa responsabilità? Non sa quanto prema o possa premere ad un *Direttore,* ad un *Capostalla* dipendenti, conservarsi in posto, e quindi asserire anche inesattezze, tanto per non dar di cozzo colle ire dei *Conti,* dei *Commendatori,* dei Veterinarii da cui dipendono?

Eh! creda pure, sig. Dalan, non sono mica tutti *franchi,* di carattere *integro,* ed indipendenti come Lei, sa?

Ora io non ho per nulla bisogno di provare, non a Lei, ma a *chi sa leggere* che *Ella ha torto,* e che il fieno dato ad esaminare ai signori professori Nallino e Lämmle non è il mio. — La prova sta in ciò.

Gli egregi signori professori suaccennati, nel loro riferimento, punto non accennano al fieno di Giacomo Filaferro; eglino non parlano di un campione di foraggio contestato, e preso, e formato, e *suggellato* col concorso della parte interessata.

Risponda. Quand'ella ha presentato all'esame dei sullodati signori Nallino e Lämmle il manipolo di fieno ch'eglino esaminarono, ha loro dichiarato che era un foraggio in *contestazione,* e che il parere doveva servire per iscreditare colla stampa la partita di fieno posseduta da un terzo?

Se lo ha fatto, duolmi il dirlo, ma il certificato che gli rilasciarono non poteva essere emesso per le buone regole di guida ai giusti, imparziali, e tecnici periti. Se non l'ha fatto, ha tratto in inganno quegli egregi signori professori.

Ma io la sfido, signor Dalan, a darmi questa prova con nuovo certificato, alla luce del quale solo potrà rifulgere la di Lei ragione. Io però invece sono convinto che se Lei avesse detto che il foraggio da esaminarsi era in *contestazione,* que' due illustri professori, che ben conoscono e le leggi della convenienze e quelle di regolare procedura in simili affari, chiara chiara gli avrebbero data una solenne lezione insegnandole il modo con cui si trattano simili cose.

Dove Ella, sig. Dalan, diventa sempre più carino è là dove per provarmi la *identità* del fieno si fa scudo di un certificato del sig. consigliere di turno, conte Antonio Romano.

Rispettabile, rispettabilissimo il signor conte Romano come persona; ma la di lui dichiarazione non ha per me autorità alcuna, nessun effetto valido.

Sebbene Consigliere di turno, Amministratore, azionista della Società, di Lei superiore ed amico, e sebbene conte, non può oggi, coll'aura che spira, imporsi e farsi credere superiore ad altre persone rispettabili.

Al dì d'oggi e veterinari municipali, e conti, e commendatori, e ricchi azionisti non sono nè più nè meno, di fronte alle leggi di educazione, di raziocinio, di convenienza e di società e di commercio e di professione, che gli altri cittadini.

E perchè del resto sarà creduto al sig. conte Romano e non al sig. Jacuzzi che ebbe già a lodare il fieno in questione? Perchè si crederà più al sig. dott. Dalan ed al sig. conte Romano che a Giacomo Filaferro, se tanto gli uni, che l'altro sono interessati? Che è di più il sig. Romano di fronte al sig. Jacuzzi?

Chi può assicurare che anche il signor Romano, benchè conte, prendendo il foraggio o dichiarandone la provenienza, non abbia commesso una *inesattezza?*

E come mai si lascia acquistare il foraggio per la Società dal sig. De Polo, se al medesimo non gli si riconoscono cognizioni tali da poter discernere il foraggio dallo *strame?*

E per ultimo, dato ma non concesso, che il fieno esaminato fosse del mio, non sa Lei, sig. Dalan, e se non lo sapesse lei lo sa il pubblico e lo sanno non solo gli intelligenti, ma coloro che hanno appena il senso comune; che dal *miglior foraggio, estraendo ad arte o senza le dovute cautele,* si può formare un campione *di pessimo* fieno, mentre da un fieno, anco *d'infima qualità,* sempre con *arte* e con cautela, si può farne un campione che sembri un *eccellente* foraggio?

Il fieno, o signor Dalan, non è come il riso, il grano, i fagiuoli, come il vino od altro articolo il cui campione si ha subito, prendendone una manata od un bicchiere; il fieno è tutt'altro articolo.

Ella avrà sempre torto, e *marcio* fino a che non saprà più *serenamente,* e con meno *acciecamento* sostenere le di Lei ragioni, fino a che non avrà dimostrato e provato che per lo meno sottopose all'esame un foraggio avvertendo *gli illustri periti che desso era in contestazione;* fino a che non avrà provato che non era un'astuzietta quando a loro chiedeva quel certificato per difendersi in un modo *scorretto,* non consentito ad un professionista che si rispetti, e proprio poco decente.

Del resto, anche per oggi mi basta. Il sacco non si è ancora vuotato.

Giacomo Filaferro.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

AVVISO

AMMALATO — *Dottore! Dottore! per carità!...*

MEDICO — *Che avete??*

AMMALATO — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre dopo la malattia patita nulla vale per rimetterlo; non ha appetito si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito....*

MEDICO — *Prenaete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L'Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A. Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* **Filipuzzi Girolami** *in* **Udine.**

V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI
Augusto Verza
Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO
di
Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie
Mode — Giocatoli — Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
Ricchissima scelta —— ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Rami — incominciati — montati e disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte
Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.
Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l' **80 0/0** *di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i* **primi cinque anni** *l'assicurato riceve perciò* **ogni anno** *gli utili. — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* **in contanti effettivi:**

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili dell'esercizio 1882 pari a	23 97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, del 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

Rendite *immediate e differite.* — ***Dotazioni*** *per fanciulli.*

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri La FONDIARIA paga le somme dovute a **presentazione dei documenti voluti;** *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* **quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati**

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

Orologeria oreficeria e Gioje
G. FERRUCCI
UDINE
Remontoir popolare Inglese.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della
Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.
MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Commessatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero Augusto* — *Filipuzzi* — *Comelli* — *Biasioli Luigi* — *Marco Alessi* — *De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

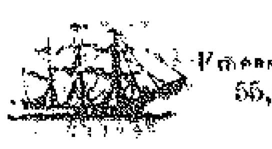
LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Perseo***	*Partirà il*	15	Agosto	1889
»	» ***Umberto I.***	»	1	Settembre	»
»	» ***Regina Margh.***	»	15	»	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*)

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.56 pom.
» 6.40 pom	misto	» 7.11 pom.	„ 4.30 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.30 pom		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.56 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.16 pom	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO — Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri, Angelo Peressini, — Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori = emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carta da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA — TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — non chè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

LA TIPOGRAFIA DELLA PATRIA essendo fornita di tipi moderni eseguisce lavori a prezzi miti.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 16.

Rendita ital. 1 genn.	91.58	91.73
Id. id. 1 luglio	93.75	93.91
Azioni Banca V. in conto termine di	310	—
Id. Banca di Credito da	234	286
Id. Società Veneta di Costruz.	—	—
Id. Cotonificio V.N.	275	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	23.00	23.50

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . a . a tre mesi da 122.90 a 123.25 Francia sconto 3, a vista da 100.70 a 100.90, Londra sconto 3, a vista da 25.16 a 25.24 a tre mesi da 25.18 a 25.25 Svizzera sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da — a — Vienna - Trieste sconto 4, a vista 211.3.8 a 211.3/4 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.1/2 a 211

SCONTI: Banca Nazionale 5 — Banco Napoli 5.—

MILANO, 16.

Rend. Ital. da 94.15 a .10 Cambi Londra da 25.22 a 19.1/2 Cambi Francia da 100.75.1/4 100.85 Cambi Berlino da 123.1/4 a 122.75

FIRENZE, 16

Rend. Ital. 94.10. Cambi Londra 25.20 Cambi Francia 100.20 Az. F. Mer. 706.00 Az. Mobiliare 861.

TRIESTE, 16.

Napoleoni	9.48.—	9.49.—
Id. pronti per fine luglio	.	.
Zecchini	5.58	5.60
Lire Sterline	11.90	11.93
Lire Turche	10.80	10.83
Londra	119.25	119.75
Francia	47.25	47.45
Italia	46.85	47.05
Bancan. ital.	46.90	47.10
Dette Germ.	58.35	58.45
Rendita aus. in carta	83.60	83.25
Dette arg.	.	.
Ren. ungheri in oro 4 0/0	100.00	100.15
id. in car. 5 0/0	94.70	94.85
Credit da	305.50	306.50
10 Italiani	92.1/2	92.5/8

Croce rossa Ital. 15.75 a 16 — Lotti turchi 30 75 a 31.25 Serbi 3 0/0 34.25 a 34.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.75.

Lievi oscillazioni, tendenza alquanto fiacca per le carte, in previsione d'un aumento nel tasso di sconto a Vienna. Anche i cambi fiacchi, però sempre ricercati a consegna.

VIENNA, 16.

Azioni Credit 316.15 Biglietti 1860, 139.25 Detti 1864 174. Rendita austriaca in carta 83. Ferrate dello Stato 224.50, Dette Settentrionali . Napoleoni 9.49.1/2 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 318.— Londra . Rendita austriaco 100 Banca anglo austriaca 127.60 Lombarde 116.25 Union Bank 227.50 Landerbank 22[illegible] Prestito comunale viennese 1[illegible] Rendita austriaca in oro 109. Detta ungherese in oro 6 0/0 D[illegible] detta 4 0/0 100.00. Detta della carta 5 0/0 94 80 Azioni tabacchi 108 00. Più debole.

LONDRA, 16

Inglese 98.7/16 Italiane 9[illegible]

BERLINO, 16.

Mobiliare 167.20 Austriache . Lombarde . 105.90 Italiane 94.30

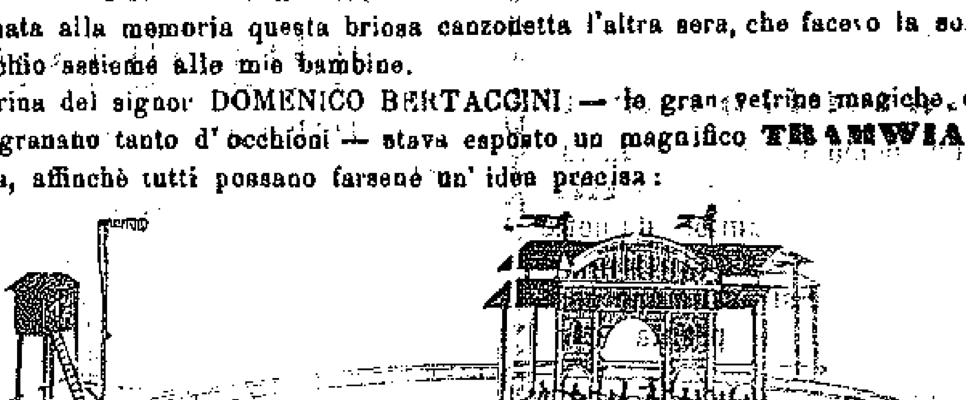
PARIGI, 16

Rendita Fr. 3 0/0 88.4[illegible] Rendita 3 0/0 per 85.16 Rendita 4 1/2 [illegible] Rend. it. 93.05 Cambi su Londra 25.18 Consolidi inglese 98 [illegible] Obbligazioni ferr. italiane 30[illegible] Cambio italiano 9/16 Ren. [illegible] 6.30 Banca di Parigi 725. Ferrovie tunisine 471.00 Prestito egiziano 456.87 Prestito spagnuolo est 72.84 Banca di sconto 506.00 Banca ottomana 0[illegible] Credito fond. 1270 Azioni S[illegible]

Mia cara Ninetta — Montèmo in tramwai

Mi è tornata alla memoria questa briosa canzonetta l'altra sera, che facevo la solita passeggiata per Mercatovecchio assieme alle mie bambine.

Nella vetrina del signor DOMENICO BERTACCINI — le gran vetrine magiche, davanti cui tutti i nostri bimbi sgranano tanto d'occhioni — stava esposto un magnifico **TRAMWIA a MOLLA.** Eccone la figura, affinchè tutti possano farsene un' idea precisa:



Fu una tempesta di esclamazioni, di giulive grida per parte delle mie fanciulline. Ho dovuto condurle dentro nella bottega, ho dovuto far montare ad essi la corsa del Tramway. — Com'erano allegre! come si divertivano! Ed anche oggi che scrivo, dopo parecchio tempo dacchè fece acquisto del giocattolo maraviglioso, le mie dilette si divertono un mondo durante il giorno a far correre il tramvay, ed io intanto posso lavorare tranquilla e senza pensieri, perchè quel giuoco non ha nessun pericolo.

Con poca spesa ho procurato la felicità delle mie fanciullette e la mia tranquillità.

Una madre amorosa.

Madri che volete bene alle vostre creature — e chi non ne vuole? — recatevi nel NEGOZIO BERTACCINI DOMENICO IN VIA MERCATOVECCHIO e là troverete lo stupendo, meraviglioso **TRAMWAI a MOLLA** come, del resto, vi troverete quanto si può desiderare in genere di giuocattoli pei nostri figli.

Avviso.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, d'atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo — Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali ecc.

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire, di sempre pregiati e assidui comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire 15 —
» » » a lumini	25 —
» » » grossi	35 —
» » »	45 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	2 —
N.o 100 Salterelli	5 —
» » Palloncini per illuminazione	20 —
» » Lumiere a sego	35 —
Correntini ogni pezzo	1 00
Candele romane ogni pezzo	— 35

Bengala colorati al Chilog. »
Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5
Ruote volanti all'altezza dei raggi »
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4
Torcie a vento »
Palloni aereostatici da varie dimensioni, prezzi diversi
Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5
Micette per mortaletti »
Mortaletti a nolo N.o 12 »

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO

Udine 1889. — Tip. della *Patria del Friuli.*